

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00793
presentata da **FOTI TOMMASO** il **05/06/1996** nella seduta numero **7**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
MINISTERO DELL'INTERNO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 05/06/1996
RITIRATO IL 02/07/1996
ITER CONCLUSO IL 02/07/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ARCHITETTI, COMUNI, CONTRATTI E OPERE PUBBLICHE, INCARICHI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

PONTENURE (PIACENZA+ EMILIA ROMAGNA+)

TESTO ATTO

Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'interno. - Per sapere - premesso che: con delibera n. 186 del 18 maggio 1995 veniva conferito dalla Giunta Comunale di Pontenure (Piacenza), incarico agli architetti Otello Mazzei, residente in Bologna - Via S. Mamolo 56 - (c.f. MZZTLL50A07H501V) e Amedeo Zilioli, residente in Parma Borgo Tommasini 12 (c.f. ZLLMPA62R05A794A), per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato al Piano di recupero in Pontenure del complesso architettonico "Villa Raggio e Serra"; detto studio veniva approvato dal Consiglio Comunale di Pontenure con deliberazione n. 26 del 4 marzo 1996, mentre il Sindaco in data 24 febbraio 1996, con pubblico avviso, comunicava l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di affidare incarichi professionali per la progettazioni di numerose opere tra le quali il Piano di recupero Villa Raggio (i costi complessivi per detto recupero sono stimati in oltre 3 miliardi); con delibera della Giunta Comunale n. 104 del 26 marzo 1996 veniva affidato ai professionisti indicati in premessa la redazione del progetto di recupero del complesso "Villa Raggio e Serra" e successiva direzione dei lavori; risulta all'interrogante che i menzionati progettisti risultano più volte incaricati dai Comuni della Emilia-Romagna in quanto gli elaborati dagli stessi redatti consentono il sistematico accesso ai contributi elargiti dalla Regione Emilia-Romagna; sarebbe necessario accertare conseguentemente quale sia l'esatto numero degli incarichi professionali conferiti predetti professionisti, e l'importo dei compensi elargiti dalle amministrazioni comunali e provinciali dell'Emilia-Romagna, nonché quali comuni dell'Emilia-Romagna, e per quali importi, abbiano ottenuto contributi dalla regione Emilia-Romagna, giuste le opportunità offerte dalla legge regionale n. 6 del 1989 -: se non ritenga il Ministro interrogato che a nulla serve la pubblicazione di avvisi pubblici per il conferimento d'incarichi professionali, secondo la vigente normativa di legge, quando il criterio per la scelta del professionisti da incaricare non risulta essere quello della corretta comparazione dei curricula presentati, ma l'abilità o meno di potere garantire l'accesso a compiacenti finanziamenti statali e/o regionali. (4-00793)